

**Regolamento Aziendale
per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino
Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)**

Redazione	Direttore della U.O.C. Affari Generali, Legali e Assicurativi		<i>F. Imbriani G.G. 6</i>
Verifica	Direttore U.O.C. Direzione Medica di Presidio		<i>P. Di Stefano</i>
	Direttore U.O.C. Programmazione e Controllo di Gestione		<i>G. Di Stefano</i>
	Datore di Lavoro Delegato		<i>Aleno Morelli</i>
	Responsabile della Protezione dei Dati		<i>Carlo M.</i>
	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		<i>Vic. M. M.</i>
Approvazione	Legale Rappresentante		<i>Albino</i>
	Rev.	00	01
Data			



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. ART. 1 - OGGETTO.....	4
2. ART. 2 - ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) E LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO.....	4
3. ART. 3 - OBBLIGHI IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DELL'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)	5
4. ART. 4 - OBBLIGHI DELL'AZIENDA.....	7
5. ART. 5 - OBBLIGHI DEI VOLONTARI APPARENTI AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)	9
6. ART. 6 - PERSONALE NON VOLONTARIO IMPIEGATO NELLO SVOLGIMENTO DELL' ATTIVITÀ	10
8. ART. 7 - OBBLIGHI ASSICURATIVI.....	11
9. ART. 8 - NORME DI COMPORTAMENTO E CONFLITTO D'INTERESSE	12
10. ART. 9 - PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA DIGNITÀ DEI PAZIENTI.	13
11. ART. 10 - ISPEZIONE E AUDIT.....	14
12. ART. 11 - LEGGE APPLICABILE RISOLUZIONE DELLE CONVENZIONI E FORO COMPETENTE	14
13. ART. 12- ENTRATA IN VIGORE.....	15
14. ART. 13 - PREVISIONI FINALI.....	15
15. MODULISTICA	16

1. PREMESSA

- per Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., si intendono "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperazioni sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di associazione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)";
- per attività di volontariato si intende il servizio prestato dalla persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo Settore, mettendo a disposizione in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà, il proprio tempo e le proprie capacità;
- il Terzo Settore, come riconosciuto dalla Corte Costituzionale, deve considerarsi quale espressione di attività e interventi da ricondurre all'ambito delle libertà sociali garantite dall'art. 2 della Costituzione e al principio di sussidiarietà, ex art. 118 della Costituzione, in quanto poste in essere da soggetti privati che operano per scopi di utilità collettiva e di solidarietà sociale;
- in ambito sanitario, l'art. 14, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. stabilisce che debba essere "favorita la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti. A tal fine le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere stipulano con tali organismi, senza oneri a carico del Fondo sanitario regionale, accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione [...]";
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo Settore stabilisce, all'art. 5, la necessità di "armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità, democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all'interno del Terzo Settore, le tutele dello status di volontariato e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla Legge n. 206 del 11 agosto 1991 e di quelle operanti della protezione civile";
- gli Enti del Terzo Settore, "diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" individuate all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017;
- il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1 comma 2, lettera b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016, all'art. 45 istituisce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- per l'effetto del Decreto n. 561 del 26 ottobre 2021 del Direttore Generale del Terzo Settore e della responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è operativo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

Regolamento Aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)



- con il D.M. 6 ottobre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico vengono disciplinati ed individuati i meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e i relativi controlli;
- con la Legge Regionale n. 33 del 26 luglio 2012 vengono regolate le "norme per la promozione e la disciplina del volontariato";
- la normativa sulla protezione dei dati personali risulta disciplinata dal regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nonché dalle disposizioni del Codice della privacy così come riformato, dal d.lgs. n. 101/2018 (di seguito "Codice"), recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Ulteriori modifiche al Codice sono state successivamente apportate attraverso il decreto-legge n. 139 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 205 del 2021.
- Con la Carta dei Valori del Volontariato gli Enti del Terzo Settore (ETS) descrivono l'identità e le finalità comuni del volontariato Italiano, ne affermano la preziosa testimonianza e ne ribadisce il carattere sociale.

2. ART. 1 - OGGETTO

Il presente Regolamento ha lo scopo di disciplinare i rapporti fra il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria (di seguito denominato "GOM" o "Azienda") e le associazioni che svolgono attività di volontariato all'interno delle strutture dell'Azienda stessa.

L'Azienda riconosce il ruolo del volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà volta al perseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale.

A tal fine l'Azienda disciplina le modalità di accesso alle strutture ospedaliere secondo criteri di uniformità, imparzialità, trasparenza, compresa la modalità di concessione di spazi a disposizione degli Enti del Terzo Settore (ETS) di seguito ("ETS"), se funzionali allo svolgimento delle attività volontaristiche svolte.

Il Regolamento non è soggetto a modifiche da parte degli Enti del Terzo Settore, che lo dovranno rispettare, mentre potrà essere revisionato dall'Azienda, a suo insindacabile giudizio.

L'osservanza del presente Regolamento è condizione necessaria per mantenere l'autorizzazione ad operare presso l'Azienda.

2. ART. 2 - ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) E LE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Le attività di volontariato, prestate all'interno dell'Azienda, sono rese in regime convenzionale solo dalle organizzazioni iscritte da almeno sei mesi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come stabilito dall'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n.

117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore, le cui finalità e modalità operative siano compatibili con l'attività istituzionale dell'Azienda.

Il volontario concorre alla realizzazione del programma dell'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza nel rispetto delle finalità dell'Azienda, ponendosi in una condizione di sussidiarietà nei confronti del personale aziendale.

Tra le diverse tipologie di attività fornite a supporto dei pazienti e delle loro famiglie, si citano, ad esempio le attività di sostegno morale e sociale, attività ricreative e ludiche, l'ascolto, il conforto, la compagnia, l'informazione la promozione della salute e primo orientamento.

L'attività del volontario non potrà mai configurarsi come sostitutiva dell'attività del personale dipendente dell'Azienda né interferire in alcun modo con l'operato del personale dipendente. Inoltre tale attività è totalmente gratuita e non potrà essere retribuita in alcun modo.

3. ART. 3 - OBBLIGHI IMPEGNI E RESPONSABILITÀ DELL'ENTE DEL TERZO SETTORE (ETS)

L'Ente del Terzo Settore (ETS) che intenda svolgere la propria attività presso l'Azienda si impegna a:

- a) inoltrare al protocollo dell'Azienda, a mezzo pec all'indirizzo protocollo@pec.ospedalertc.it, apposita richiesta di convenzione, di durata triennale, indirizzata al Rappresentante Legale, utilizzando il modulo allegato al presente Regolamento (**Allegato 1**), completa della seguente documentazione:
 - copia dello Statuto/Atto costitutivo dell'Ente del Terzo Settore (ETS);
 - elenco dei volontari, numerati progressivamente, che prestano servizio di volontariato presso l'Azienda contenente: nome, cognome, codice univoco (identificativo del volontario), dati di contatto e dati di residenza, in accordo a quanto disciplinato dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
 - copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante Legale dell'Ente del Terzo Settore (ETS);
 - indicare l'attività proposta dall'Ente del Terzo Settore (ETS) nella quale siano messi in evidenza natura, contenuti, finalità, tempi e modalità di svolgimento e struttura presso la quale si intende realizzare l'attività stessa;
 - copia dell'Assicurazione per Responsabilità Civile verso Terzi ed Infortunio stipulata dal Rappresentante Legale dall'Ente del Terzo Settore (ETS);
 - dichiarazione sottoscritta dall'Ente del Terzo Settore (ETS) con cui il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi - Melacrino - Morelli" di Reggio Calabria viene sollevato da qualsiasi responsabilità in cui può incorrere il volontario per danni di valore maggiore e/o per quelli non coperti dall'assicurazione per danni subiti o causati a terzi di cui al punto precedente (**Allegato 2**);

- b) individuare un Referente cui assegnare il compito di tenere i rapporti con il Direttore/Responsabile della U.O.C. presso cui opera e con la U.O.C. Direzione Medica di Presidio, indicato nell'Allegato 1;
- c) a fornire ai propri volontari, prima di accedere alle strutture dell'Azienda l'apposito cartellino di riconoscimento su cartoncino di colore giallo recante la denominazione dell'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza, la dicitura "Servizio di Volontariato", data di rilascio e timbro, fotografia, cognome (puntato) e nome del volontario e codice univoco (identificativo del volontario) come da elenco consegnato all'Azienda, in accordo ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- d) garantire l'aggiornamento tempestivo dell'elenco dei volontari, con ogni nuovo inserimento o cessazione, ed inviarlo all'U.O.C. Direzione Medica di Presidio e al Direttore/Responsabile dell'U.O.C. dove i volontari presteranno la propria attività; in caso di cessazione l'Ente del Terzo Settore (ETS) dovrà restituire alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio i badge dei volontari cessati;
- e) assicurare contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività medesima, come sancito dal D.M. 6 ottobre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico rubricato "Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli", ovvero curarne le comunicazioni con gli istituti assicurativi in caso d'infortunio del volontario;
- f) a garantire l'equiparazione del volontario al lavoratore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e alle disposizioni del citato Decreto, con particolare riguardo a quanto disposto in materia di formazione dei lavoratori e ne garantisce inoltre l'efficacia formativa;
- g) realizzare in proprio attività formative per i volontari al fine di mantenere adeguati standard di professionalità, garantendo anche ai nuovi volontari un periodo di affiancamento e la formazione con particolare riferimento all'attività prevista dell'Associazione (ETS). Sarà compito dell'Associazione documentare le iniziative formative realizzate, mediante l'invio di una comunicazione, al termine di ciascuna annualità, alla U.O.C. Affari Generali, Legali e Assicurativi, alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio e al Direttore/Responsabile della U.O.C. del presso la quale sono chiamati ad operare. Il rispetto di tale adempimento sarà oggetto di specifica valutazione delle istanze di rinnovo del rapporto.
- h) svolgere le attività, concordate con il Direttore/Responsabile dell'U.O.C. dove i volontari presteranno la propria attività, con continuità e nel rispetto dei giorni e degli orari definiti, eventuali modifiche andranno comunicate in forma scritta;
- i) garantire e vigilare che, ogni volontario abbia un abbigliamento e una pulizia personale consono al luogo presso il quale opera e funzionale all'attività che va a prestare, che osservi un comportamento conforme ai principi che ispirano la missione del volontario, che rispetti le disposizioni impartite dal Direttore/Responsabile dell'U.O.C. per quanto di competenza, che operi con spirito di collaborazione con il

personale della struttura aziendale e che non interferisca in alcun modo nelle scelte professionali degli operatori sanitari e nelle loro attività in accordo al regolamento che l'Ente del Terzo Settore (ETS) si è dotato e consegnato all'Azienda;

- j) garantire e vigilare che i propri volontari non siano presenti nelle aree sanitarie durante la visita medica e/o le attività diagnostiche e di non presenziare nelle sale operatorie e/o nelle aree di Pronto Soccorso;
- k) in applicazione della normativa nazionale e comunitaria e del Regolamento aziendale sulla Privacy, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili dall'Azienda o di cui l'Ente del Terzo Settore (ETS) e/o il volontario venissero in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto di volontariato dovranno essere considerate riservate. È fatto divieto all'Ente del Terzo Settore (ETS) di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate;
- l) E' fatto espresso divieto all'ETS di riutilizzare per proprie finalità e comunicare i dati di propria iniziativa a soggetti non autorizzati dall'Azienda;
- m) l'Ente del Terzo Settore (ETS) manleverà e terrà indenne l'Azienda da ogni diretta e indiretta responsabilità in relazione anche ad una sola comprovata violazione della normativa in materia di Protezione dei Dati Personali o comunque derivata dalla condotta (attiva e/o omissiva) sua e/o dei suoi delegati al trattamento e/o incaricati al trattamento ai sensi del art. 2 quaterdecies del Codice Privacy, che arrechi o possa arrecare danni materiali e immateriali agli interessati;

4. ART. 4 - OBBLIGHI DELL'AZIENDA

L'Azienda si impegna a:

- a) sottoscrivere un'apposita convenzione, su richiesta dell'Ente del Terzo Settore (ETS), di durata triennale, per lo svolgimento della attività, previste dell'art. 5, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017, con finalità di solidarietà sociale, civile e culturale. La sottoscrizione, a cura del rappresentante legale del G.O.M. , avverrà a seguito di apposita deliberazione del Direttore Generale, adottata su proposta dall'U.O.C. Affari Generali Legali ed Assicurativi, previa acquisizione del parere favorevole rilasciato dalla U.O.C. Direzione Medica di Presidio che, a tal fine, potrà valutare l'opportunità di coinvolgere nella valutazione della richiesta anche il Direttore/Responsabile della U.O.C. interessata dalle attività poste in essere dall'Ente del Terzo Settore (ETS);
- b) indicare nello schema di convezione la figura aziendale cui competerà la verifica e il controllo sulla conformità delle attività svolte dai volontari rispetto al regolamento aziendale ed alle previsioni riportate nella medesima convenzione. Tale figura, di norma, coincide con il Direttore/Responsabile U.O.C. interessata dalle attività poste in essere dall'Ente del Terzo Settore (ETS) o suo delegato;
- c) istituire il Registro Aziendale degli Ente del Terzo Settore (ETS) operanti all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di valorizzare l'attività di volontariato migliorando la qualità, l'umanizzazione, le relazioni, la comunicazione e l'informazione offerta

all'utenza. L'iscrizione al Registro Aziendale degli Ente del Terzo Settore (ETS) avrà durata triennale e, alla scadenza, potrà essere rinnovata con apposita richiesta di rinnovo di convenzione (**Allegato 3**) da parte dell'Ente del Terzo Settore (ETS) e previa verifica del permanere dei requisiti. Potrà, invece, essere risolta di diritto nei casi di grave inadempienze o al venir meno del vincolo fiduciario circa il corretto assolvimento dei servizi. La pubblicazione e l'aggiornamento del registro, presso una specifica sezione del sito internet istituzionale, avviene a cura della U.O.C. Affari Generali, Legali e Assicurativi.

- d) accertare la presenza dei volontari presso la struttura mediante i sistemi di rilevamento in uso. Prima dell'inizio delle attività presso le strutture aziendali, la U.O.C. Programmazione e Controllo di Gestione e Sistemi Informativi Aziendali dovrà predisporre un badge di riconoscimento per ciascun operatore volontario, necessario per la rilevazione delle presenze, sia in entrata che in uscita. A tal fine la U.O.C. Affari Generali Legali e Assicurativi avrà cura di trasmettere alla U.O.C. Programmazione di Controllo di Gestione e Sistemi Informativi Aziendali l'elenco degli operatori indicati al momento della sottoscrizione della convenzione, con evidenza dei dati anagrafici necessari per l'emissione del badge. La U.O.C. Direzione Medica di Presidio avrà cura di comunicare alla U.O.C. Programmazione di Controllo di Gestione e Sistemi Informativi Aziendali eventuali variazioni soggettive degli operatori che dovessero verificarsi nel corso del periodo di vigenza della convenzione, giusto quanto previsto dall'art. 3, comma d; la medesima procedura si applica per il personale non volontario impiegato nello svolgimento delle attività, di cui al successivo art. 6.
- e) l'Azienda, in ottemperanza alle proprie funzioni di controllo, qualora verifichi comportamenti diversi da quelli sopra descritti, inerenti l'uso del badge rilasciato al solo scopo della rilevazione della presenza in entrata e in uscita, del volontario in Azienda, potrà erogare sanzioni nei confronti dell'Associazione;
- f) accogliere i volontari presso le proprie strutture ed offrire ampia collaborazione affinché l'opera dei volontari possa svolgersi senza alcun intralcio;
- g) fornire ai volontari impiegati presso le proprie strutture e agli Enti del Terzo Settore (ETS) di appartenenza dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività ed adottare, se necessario, le misure utili ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le prestazioni del volontario e altre attività che si svolgono nell'ambito della propria organizzazione, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, art. 3 comma 12 - bis. Tale attività sarà resa dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o suo delegato;
- h) in caso di incidente durante lo svolgimento della predetta attività, segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio e all'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza del volontario che ne dovrà curare le comunicazioni con gli istituti assicurativi. Tale adempimento viene assegnato al Direttore/Responsabile della U.O.C. presso il quale il volontario presta la propria attività di volontariato.

5. ART. 5 - OBBLIGHI DEI VOLONTARI APPARENTI AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)

Ogni volontario apparente all'Ente del Terzo Settore (ETS) di cui all' art. 3 è tenuto a svolgere la propria esperienza in modo coerente con i valori e i principi che fondano l'agire volontario di cui alla Carta dei valori del Volontariato.

Ogni volontario è tenuto:

- a) ad attestare la propria presenza mediante l'uso del badge in dotazione, sia in entrata che in uscita. Il badge identificativo deve essere custodito dal volontario durante lo svolgimento dell'attività di volontariato. Nel caso di smarrimento del badge, il volontario deve tempestivamente sporgere denuncia all'Autorità di P.S. ed informare la propria Associazione, che nella figura del Legale Rappresentante dell'Associazione, formulerà richiesta motivata di duplicato del badge all'U.O.C. Programmazione e Controllo di Gestione. L'Azienda, in ottemperanza alle proprie funzioni di controllo, qualora verifichi comportamenti diversi da quelli sopra descritti, inerenti l'uso del badge rilasciato al solo scopo della rilevazione della presenza in entrata e in uscita, del volontario in Azienda, potrà erogare sanzioni nei confronti dell'Associazione.
- b) ad essere regolarmente iscritto all'Ente del Terzo Settore (ETS) di cui all' art. 3;
- c) a conoscere fini, obiettivi, struttura e programmi dell'Ente del Terzo Settore (ETS) in cui opera e partecipa e a garantire il pieno rispetto delle regole e delle responsabilità da esso stabilite.
- d) svolgere i compiti con competenza, responsabilità, valorizzazione del lavoro di équipe e, accetta la verifica costante del proprio operato anche da parte degli organi Aziendali preposti.
- e) a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi;
- f) a riconoscere, tutelare e garantire la dignità delle persone che incontrano e si impegna a mantenere una totale riservatezza rispetto alle informazioni ed alle situazioni di cui viene a conoscenza anche alla cessazione dell'attività di volontariato in Azienda, nel rispetto del Regolamento e delle disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati personali e alla dignità umana;
- g) a svolgere esclusivamente attività di supporto morale e sociale, di carattere non sanitario, ai pazienti ed eventualmente ai loro parenti. Tale attività potrà consistere in diversi aspetti, dal sostegno morale al conforto e alla compagnia, da attività ricreative all'approvvigionamento di generi vari;
- h) non presenziare nelle aree sanitarie durante la visita medica e/o le attività diagnostiche e di non presenziare nelle sale operatorie e/o nelle aree di Pronto Soccorso;
- i) ad assumere un comportamento e una collaborazione anche con gli altri volontari un rapporto di collaborazione che possa contribuire al buon andamento del servizio;
- j) in applicazione della normativa nazionale e comunitaria e del Regolamento aziendale sulla Privacy, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili dall'Azienda o di cui l'Ente del Terzo Settore (ETS) e/o il volontario venisse in possesso durante

l'esecuzione delle attività oggetto di volontariato dovranno essere considerate riservate. È fatto divieto al volontario di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate;

- k) a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, D.Lgs. 81/2008;
- l) a rispettare le regole e le disposizioni impartite dal Direttore/Responsabile dell'U.O.C. dove il volontario presterà la propria attività e operare con lealtà, rispetto e massimo spirito di collaborazione con il personale dell'Unità Operativa stessa;
- m) a comunicare al personale infermieristico e ausiliario in servizio presso l'Unità Operativa di destinazione tutte le informazioni relative alle attività di supporto effettuate nei confronti dei pazienti;
- n) a non interferire nelle scelte professionali degli operatori sanitari;
- o) a prestare la propria attività gratuitamente e non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, così come previsto dalla normativa vigente all'art. 17, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017;
- p) a comunicare tempestivamente all'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale;
- q) a non utilizzare i contenuti ed i risultati delle attività le quali non potranno essere utilizzati dal volontario, né da chiunque collabori alle stesse a qualunque titolo, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Azienda e, comunque, con l'obbligo di riferimento al presente Regolamento anche al termine della propria attività di volontariato.
- r) nell'eventualità in cui cessi la propria attività di volontariato presso l'Azienda a restituire all'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza il cartellino di riconoscimento in precedenza consegnato dalla stessa e, quindi, anche il badge;

In caso di mancato rispetto delle norme da parte del volontario e/o qualora lo stesso adottasse comportamenti lesivi di diritti ed interessi dell'Azienda, questa potrà, a cura dell'U.O.C. Direzione Medica di Presidio, previa informazione al Referente dei volontari incaricato dall'Ente del Terzo Settore (ETS), sospendere o interrompere lo svolgimento dell'attività di volontariato.

6. ART. 6 - PERSONALE NON VOLONTARIO IMPIEGATO NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

1. Oltre al personale volontario, gli Enti del Terzo Settore (ETS) possono avvalersi, esclusivamente al fine di qualificare o specializzare l'attività oggetto di convenzione, di lavoratori dipendenti o autonomi, da essi a vario titolo retribuiti, i quali possono accedere alle strutture dell'Azienda per svolgere, per conto degli Enti del Terzo Settore (ETS) stessi, compiti coerenti con le loro finalità statutarie, così come disciplinato dal D.Lgs. 117/2017 all'art. 33.
2. Il ricorso alle prestazioni di tali soggetti deve essere espressamente autorizzato dall'U.O.C. Direzione Medica di Presidio, previa acquisizione del parere del

Regolamento Aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

Direttore/Responsabile della U.O.C. del presso la quale sono chiamati ad operare. Ogni rapporto intercorre con l'Ente del Terzo Settore (ETS) di riferimento e in nessun caso potrà configurarsi un rapporto di servizio, neppure in via di mero fatto, tra l'Azienda ed il prestatore stesso. L'Ente del Terzo Settore (ETS) si impegna ad inserire nel contratto concluso con il prestatore d'opera apposita clausola in tal senso, assumendosi, in caso contrario, ogni eventuale responsabilità, anche di natura risarcitoria.

3. Ogni responsabilità derivante dall'attività svolta fa capo ai lavoratori dipendenti o autonomi di cui al punto 1) o agli Enti del Terzo Settore (ETS) con cui contraggono rapporto, sicché è necessario che essi siano assicurati, con relativi oneri a carico dell'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza, sia contro i rischi di infortuni e malattie connessi allo svolgimento di tale attività, sia per la responsabilità civile verso i terzi, **(Allegato 2)**.
4. I lavoratori dipendenti o autonomi di cui al punto 1) non devono versare in situazioni di incompatibilità e/o di potenziale conflitto di interesse con l'Azienda;
5. L'attività dei lavoratori dipendenti o autonomi di cui al punto 1) deve avvenire nel rispetto delle norme in tema di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e di quelle in materia di trattamento dei dati personali, attenendosi in particolare alle indicazioni del Direttore/Responsabile dell'U.O.C. presso la quale presta la propria attività.
6. Nello svolgimento della loro attività i lavoratori dipendenti o autonomi di cui al comma 1) dovranno distinguersi dal personale dell'Azienda, rendendosi riconoscibili quali professionisti che operano per conto dell'Ente del Terzo Settore (ETS) che li retribuisce, utilizzando l'apposito cartellino di riconoscimento su cartoncino di colore giallo. Gli stessi devono agire in coerenza con le prestazioni che disciplinano l'organizzazione dell'U.O.C. nel cui ambito prestano attività. Il Direttore/Responsabile dell'U.O.C. è tenuto a vigilare affinché l'attività dei soggetti in questione sia svolta nel rispetto delle previsioni di cui al presente articolo.
7. L'Ente del Terzo Settore (ETS), inoltre, si impegna a comunicare prontamente eventuali nuovi inserimenti e/o cessazioni dei soggetti in argomento. Ogni nuovo inserimento e/o modifica del soggetto dovrà essere preceduta dall'iter autorizzativo descritto al comma 2.

8. ART. 7 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) provvedono alla copertura assicurativa per infortunio e malattie nei confronti del volontario, per Responsabilità Civile per danni materiali e immateriali verso terzi nei confronti dell'Azienda, connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, così come disciplinato dal D.M. 6 ottobre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico rubricato "Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli".

La polizza assicurativa per *Responsabilità civile* dovrà prevedere un massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per sinistro ed un massimale per ciascun anno non inferiore al triplo di quello per sinistro;

La copertura assicurativa è elemento essenziale e vincolante delle convenzioni tra gli enti del Terzo settore e le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017.

9. ART. 8 - NORME DI COMPORTAMENTO E CONFLITTO D'INTERESSE

Nello svolgimento dell'attività in convenzione, i volontari devono attenersi scrupolosamente, oltre che al presente regolamento, anche alle norme e alle disposizioni vigenti nelle strutture dell'Azienda presso le quali prestano attività, intendendo, a titolo puramente esemplificativo, le procedure operative interne sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, la privacy policy di cui all'art. 32 del Regolamento, le procedure di smaltimento di eventuali rifiuti (es. residui alimentari) e ogni altra regola presente.

Il personale volontario è tenuto inoltre al rispetto delle norme previste nel Codice di Comportamento Aziendale pubblicato sul sito web dell'Azienda assumendo un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti, nel rispetto dei loro diritti e dignità, che degli operatori aziendali.

In ogni caso, le attività e l'operato degli Enti del Terzo Settore (ETS) devono essere caratterizzati dall'assenza di fini di lucro ed essere idonei a prevenire ed evitare situazioni di conflitto di interessi, nel rispetto della normativa e delle disposizioni aziendali in tema di integrità e prevenzione della corruzione.

A tal fine l'Ente del Terzo Settore (ETS) prima dell'inizio delle attività:

1. comunicherà di non versare in situazioni di incompatibilità e/o di potenziale conflitto di interesse. Resta fermo l'obbligo per ciascun volontario di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale;
2. dichiara che in capo al proprio personale, volontario e/o dipendente, non sussistono situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente;
3. dichiara, altresì, che per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'accordo, non saranno impiegati aderenti volontari che risultino in rapporto di dipendenza con il G.O.M., ovvero, che risultino collocati in quiescenza da aziende del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale nel biennio precedente;

10. ART. 9 - PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, NONCHÉ ALLA DIGNITÀ DEI PAZIENTI.

Considerato che, le attività di volontariato comportano il trattamento di dati personali, ai sensi del Regolamento (di seguito "Regolamento") nonché del Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Codice");

Visto l'art. 28, comma 1 del Regolamento, dispone "qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del Titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato".

Nel caso di attività per le quali sia necessaria la stipula di un atto di convenzione che comporti il trattamento di dati personali di pazienti o di dipendenti e collaboratori, per conto dell'Azienda, l'Ente del Terzo Settore (ETS) si impegna a presentare garanzie sufficienti, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento, anche per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 28.1 del Regolamento e nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inadeguate, l'Azienda in qualità di Titolare del trattamento potrà chiedere la presentazione di adeguate garanzie sufficienti entro un termine congruo ed in caso di mancato riscontro risolvere l'accordo con l'Ente del Terzo Settore (ETS) in qualità di Responsabile del trattamento.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) si impegnano a rispettare e assicurare il corretto adempimento degli obblighi previsti dal Regolamento UE e, più in generale, la normativa e le linee guida applicabili in materia di protezione dei dati personali; e in particolare:

1. si impegnano a garantire che tutti i dati personali degli interessati siano o saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente;
2. si impegnano a trattare i soli dati personali necessari per l'esecuzione delle attività oggetto dell'accordo e si impegna ad effettuare, per conto del Titolare,
3. si assicurano che i trattamenti dei dati personali siano conformi alle finalità e alla base giuridica definite dal Titolare del trattamento;
4. si impegnano a rispondere prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che derivano di cui al Regolamento e dalle presenti clausole;
5. si impegnano a trattare i dati personali soltanto su istruzioni documentate o con il consenso esplicito del Titolare del trattamento.
6. si impegnano a far scrupolosamente osservare anche alle persone da questi autorizzate ad effettuare il trattamento dei dati personali oggetto dell'accordo, d'ora in poi "persone autorizzate";
7. Gli Enti del Terzo Settore (ETS) garantiscono che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.
8. Ai sensi dell'articolo 32 del Regolamento, l'Ente del Terzo Settore (ETS) si impegna a valutare, tenuto conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della

natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, indipendentemente dall'Azienda, i rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche inerenti al trattamento e attua adeguate misure. A tal fine, l'Azienda può fornire all'ETS tutte le informazioni necessarie per identificare e valutare tali rischi.

9. si impegna a garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto debitamente conto dello stato dell'arte, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati; Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione o perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata, nonché l'accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente regolamento.
10. Si impegna alla formazione ed alla vigilanza sul comportamento dei loro aderenti al fine di garantire la più assoluta riservatezza delle informazioni personali apprese in occasione degli accessi in Azienda.

Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente l'Associazione di volontariato e l'Azienda.

11. ART.10 - ISPEZIONE E AUDIT

L'Azienda in qualità di titolare del trattamento ha diritto ad eseguire attività ispettive presso l'Ente del Terzo Settore (ETS), anche per mezzo di terzi.

Tale attività, di norma, viene svolta dalla U.O.C. Direzione Medica di Presidio e dal Direttore/Responsabile dell'U.O.C. o suo delegato.

12. ART. 11 - LEGGE APPLICABILE RISOLUZIONE DELLE CONVENZIONI E FORO COMPETENTE

Qualora Gli Enti del Terzo Settore (ETS), violino gli obblighi che gli incombono a norma del presente regolamento, l'Azienda può dare istruzione a l'Ente del Terzo Settore (ETS), di sospendere le attività fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto l'accordo.

L'Azienda ha diritto di risolvere l'accordo conformemente alle presenti clausole qualora:

- l'Ente del Terzo Settore (ETS), violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento o delle disposizioni applicabili nazionali o dell'Unione in materia di protezione dei dati personali;
- l'Ente del Terzo Settore (ETS), violi in modo sostanziale gli obblighi che gli incombono a norma delle disposizioni nazionali applicabili agli Enti del Terzo Settore (ETS),

- Nel caso in cui all’esito delle ispezioni o audit le misure di sicurezza dovessero risultare inapplicate o, comunque, non adeguate o inadeguate ad assicurare l’applicazione del Regolamento UE e, più in generale, la normativa e le linee guida applicabili in materia di protezione dei dati personali o risulti l’Ente del Terzo Settore (ETS), agisca in modo difforme o contrario alle istruzioni fornite dall’Azienda di cui alle presenti clausole.
- In caso di mancato rispetto delle norme da parte del volontario e/o qualora lo stesso adottasse comportamenti lesivi di diritti ed interessi dell’Azienda, questa potrà, previa informazione al Referente dei volontari incaricato dall’Ente del Terzo Settore (ETS), sospendere o interrompere lo svolgimento dell’attività di volontariato.

Ente del Terzo Settore (ETS ha diritto di risolvere l’accordo conformemente alle presenti clausole:

- In presenza di modifiche al presente regolamento successive alla data di convenzione.

13. ART. 12- ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, approvato con deliberazione n. 206 del 04.04.2024, entra in vigore dalla sua pubblicazione all’Albo Aziendale.

14. ART. 13 - PREVISIONI FINALI

Qualsiasi controversia derivante da o relativa al presente Accordo e/o qualsiasi questione contrattuale o extracontrattuale (inclusa quella precontrattuale) relativa alla sua conclusione, validità, interpretazione, esecuzione, esecuzione e risoluzione sarà sottoposta alla giurisdizione esclusiva del tribunale di Reggio Calabria.

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti, rispettivamente, nel Regolamento nelle disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione tali termini hanno lo stesso significato di cui alle disposizioni interessate.

Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento delle disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, rispettivamente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alla normativa vigente (nazionale e europea) e ai Provvedimenti del Garante della privacy in materia di protezione dei dati personali.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla legislazione vigente in materia.

15. MODULISTICA

- **Convenzione** - Svolgimento di attività di Volontariato presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria;
- **Allegato 1**- Domanda di Convenzione per lo svolgimento di attività di Volontariato presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria;
- **Allegato 2** - Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione (Art. 46 D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445);
- **Allegato 3** - Domanda di rinnovo della Convenzione per lo svolgimento di attività di Volontariato presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria;

CONVENZIONE

Svolgimento di attività di volontariato presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria

La presente convenzione viene stipulata tra:

1. L'Ente del Terzo Settore (ETS) _____
con sede in _____, Via _____
n. _____, c.a.p. _____, Prov. _____, P.IVA/C.F. _____,
email _____, pec _____
iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal _____
al numero _____ legalmente rappresentato nella persona
di _____, nato/a il _____ a _____,
C.F. _____, di seguito denominato "Associazione (ETS)",

E

2. Il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi - Melacrino - Morelli" di Reggio Calabria con sede legale in Via Provinciale Spirito Santo n. 24 - Cap 89128, Reggio Calabria (RC), P.IVA/C.F. 01367190806, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____, di seguito denominato "Azienda".

PREMESSO CHE

- per Enti del Terzo Settore (ETS), ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., si intendono "le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperazioni sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di associazione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)";
- per attività di volontariato si intende il servizio prestato dalla persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo Settore, mettendo a disposizione in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà, il proprio tempo e le proprie capacità;

- il Terzo Settore, come riconosciuto dalla Corte Costituzionale, deve considerarsi quale espressione di attività e interventi da ricondurre all'ambito delle libertà sociali garantite dall'art. 2 della Costituzione e al principio di sussidiarietà, ex art. 118 della Costituzione, in quanto poste in essere da soggetti privati che operano per scopi di utilità collettiva e di solidarietà sociale;
- in ambito sanitario, l'art. 14, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. stabilisce che debba essere "favorita la presenza e l'attività, all'interno delle strutture sanitarie, degli organismi di volontariato e di tutela dei diritti. A tal fine le unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere stipulano con tali organismi, senza oneri a carico del Fondo sanitario regionale, accordi o protocolli che stabiliscano gli ambiti e le modalità della collaborazione [...]";
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo Settore stabilisce, all'art. 5, la necessità di "armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e di promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità, democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all'interno del Terzo Settore, le tutele dello status di volontariato e la specificità delle organizzazioni di volontariato di cui alla Legge n. 206 del 11 agosto 1991 e di quelle operanti della protezione civile";
- gli Enti del Terzo Settore, "diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale" individuate all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017;
- il D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1 comma 2, lettera b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016, all'art. 45 istituisce il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma;
- per l'effetto del Decreto n. 561 del 26 ottobre 2021 del Direttore Generale del Terzo Settore e della responsabilità Sociale delle Imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è operativo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- il D.M. 6 ottobre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico rubricato "Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli";
- la Legge Regionale n. 33 del 26 luglio 2012 disciplina le "norme per la promozione e la disciplina del volontariato";
- con la Carta dei Valori del Volontariato gli Enti del Terzo Settore (ETS) descrivono l'identità e le finalità comuni del volontariato Italiano, ne affermano la preziosa testimonianza e ne ribadisce il carattere sociale;
- con Deliberazione n. 206 del 04.04.2024 l'Azienda ha approvato lo schema di Convenzione che disciplina il rapporto con cui viene organizzata l'attività di volontariato;
- l'Associazione ETS è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal _____ al numero _____ svolge per statuto la/le seguente/i attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.Lgs. 03/07/2017, n. 117 (Codice del Terzo settore):

- i due soggetti sopra indicati intendono instaurare un rapporto di collaborazione, riconoscendo il ruolo del volontariato, all'interno delle strutture dell'Azienda stessa, come espressione di partecipazione, solidarietà volta al perseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale;
- con Deliberazione n. _____ del _____ è stata autorizzata la sottoscrizione della presente convenzione.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione ha lo scopo di disciplinare i rapporti tra l'Azienda e le Associazioni (ETS) che svolgono attività di volontariato all'interno delle strutture dell'Azienda stessa. Tali attività sono espressione di partecipazione, solidarietà volta al perseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale.

Articolo 2

Obblighi impegni e responsabilità dell'Associazione Ente Terzo Settore (ETS)

L'Associazione (ETS) si impegna a:

- a) assicurare contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile per i danni cagionati a terzi nell'esercizio dell'attività medesima, come sancito dal D.M. 6 ottobre 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico rubricato "Individuazione dei meccanismi assicurativi semplificati, con polizze anche numeriche, e disciplina dei relativi controlli", ovvero curarne le comunicazioni con gli istituti assicurativi in caso d'infortunio del volontario;
- b) conservare e mettere a disposizione, su richiesta, l'elenco dei volontari che prestano servizio di volontariato presso l'Azienda che contiene: nome, cognome, codice univoco (identificativo del volontario), dati di contatto e dati di residenza, in accordo a quanto disciplinato dall'art. 17 del D.Lgs. 117/2017;
- c) garantire l'aggiornamento tempestivo dell'elenco dei volontari, con ogni nuovo inserimento o cessazione, ed inviarlo all'U.O.C. Direzione Medica di Presidio e al Direttore/Responsabile dell'U.O.C. o suo delegato dove i volontari presteranno la propria attività;
- d) fornire ai propri volontari, prima di accedere alle strutture dell'Azienda l'apposito cartellino di riconoscimento su cartoncino giallo recante la denominazione dell'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza, la dicitura "Servizio di Volontariato", data di rilascio e timbro, fotografia, cognome (puntato) e nome del volontario e codice univoco come da elenco consegnato all'Azienda, in accordo ai provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali;
- e) indicare il proprio Referente, nella persona del Sig./Sig.ra _____, che assume il compito di curare i rapporti con il Direttore/Responsabile della U.O.C. del presso la quale sono chiamati ad operare nonché con la competente U.O.C. Direzione Medica di Presidio, indicato nell'Allegato 1;
- f) a garantire l'equiparazione del volontario al lavoratore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e alle disposizioni del citato



Decreto, con particolare riguardo a quanto disposto in materia di formazione dei lavoratori e ne garantisce inoltre l'efficacia formativa;

- g) realizzare in proprio attività formative per i volontari al fine di mantenere adeguati standard di professionalità, garantendo anche ai nuovi volontari un periodo di affiancamento e la formazione con particolare riferimento all'attività prevista dell'Associazione (ETS). Sarà compito dell'Associazione documentare le iniziative formative realizzate, mediante l'invio di una comunicazione, al termine di ciascuna annualità, alla U.O.C. Affari Generali, Legali e Assicurativi, alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio e al Direttore/Responsabile della U.O.C. del presso la quale sono chiamati ad operare. Il rispetto di tale adempimento sarà oggetto di specifica valutazione delle istanze di rinnovo del rapporto;
- h) svolgere le attività, concordate con il Direttore/Responsabile dell'U.O.C. o suo delegato dove i volontari presteranno la propria attività, con continuità e nel rispetto dei giorni e degli orari definiti, eventuali modifiche andranno comunicate in forma scritta;
- i) garantire e vigilare che ogni volontario rispetti la dignità e i diritti degli utenti, che abbia un abbigliamento e una pulizia personale consoni al luogo presso il quale opera e funzionale all'attività che va a prestare, che osservi un comportamento conforme ai principi che ispirano la missione del volontario, che rispetti le disposizioni impartite dal Direttore/Responsabile dell'U.O.C. per quanto di competenza, che operi con spirito di collaborazione con il personale della struttura aziendale e che non interferisca in alcun modo nelle scelte professionali degli operatori sanitari e nelle loro attività in accordo al Regolamento che l'Ente del Terzo Settore si è dotato e consegnato in Azienda;
- j) osservare gli obblighi previsti dal Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS) al tempo vigente, fatta salva la facoltà di recesso prevista all'art. 11 del predetto Regolamento.

L'attività oggetto della presente Convenzione è svolta dall'Associazione (ETS), a titolo gratuito e non potrà essere retribuita in alcun modo così come disciplinato dal D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 art. 17, per finalità di solidarietà sociale, civile e culturale.

Articolo 3

Opzionale - Personale non volontario impiegato nello svolgimento dell'attività

Al fine di qualificare o specializzare l'attività oggetto della Convenzione, l'Associazione (ETS) intende avvalersi dei seguenti lavoratori, dipendenti autonomi, da essa a vario titoli retribuiti, i quali sono chiamati a svolgere le seguenti prestazioni:

Il ricorso alle prestazioni di tali soggetti dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni riportate dal Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS) approvato con deliberazione n. 206 del 04.04.2024.

Fermo restando che ogni rapporto intercorre con l'Associazione (ETS) di riferimento e che nessun rapporto di servizio, neppure in via di mero fatto, si instaura tra l'Azienda ed il prestatore stesso.

Regolamento Aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

Prima dell'ingresso in Azienda il prestatore deve:

- essere opportunamente assicurato con oneri a carico dell'Associazione (ETS) di appartenenza sia contro i rischi di infortuni e malattie connessi allo svolgimento di tale attività, sia per la responsabilità civile verso i terzi. Nessun onere correlato alla copertura assicurativa, ovvero a danni a terzi che dovessero derivare dalle attività svolte dal predetto personale, potrà, in ogni caso, gravare sull'Azienda;
- non versare in situazioni di incompatibilità e/o di potenziale conflitto di interesse.

Inoltre nello svolgimento della propria attività il prestatore dovrà distinguersi dal personale dell'Azienda, rendendosi riconoscibile quale professionista che opera per conto dell'Associazione (ETS) che lo retribuisce, pur dovendo agire in coerenza con le prestazioni che disciplinano l'organizzazione dell'U.O.C. nel cui ambito prestano attività, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Direttore/Responsabile della U.O.C. del presso la quale sono chiamati ad operare.

Tali soggetti dovranno, infine, osservare gli obblighi previsti dal Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS) al tempo vigente.

Articolo 4

Obblighi dei Volontari apparenti agli Enti Del Terzo Settore (ETS)

a) Ogni volontario ammesso a prestare la propria opera all'interno delle strutture dell'Azienda è tenuto:

- ad essere regolarmente iscritto all'Ente del Terzo Settore (ETS) di cui all' art. 3;
- ad attestare la propria presenza mediante l'uso del badge in dotazione, sia in entrata che in uscita. Il badge identificativo deve essere custodito dal volontario durante lo svolgimento dell'attività di volontariato. Nel caso di smarrimento del badge, il volontario deve tempestivamente sporgere denuncia all'Autorità di P.S. ed informare la propria Associazione, che nella figura del Legale Rappresentante dell'Associazione, formulerà richiesta motivata di duplicato del badge all'U.O.C. Programmazione e Controllo di Gestione. L'Azienda, in ottemperanza alle proprie funzioni di controllo, qualora verifichi comportamenti diversi da quelli sopra descritti, inerenti l'uso del badge rilasciato al solo scopo della rilevazione della presenza in entrata e in uscita, del volontario in Azienda, potrà erogare sanzioni nei confronti dell'Associazione;
- a svolgere esclusivamente attività di supporto morale e sociale, di carattere non sanitario, ai pazienti ed eventualmente ai loro parenti. Tale attività potrà consistere in diversi aspetti, dal sostegno morale al conforto e alla compagnia, da attività ricreative all'approvvigionamento di generi vari;
- a non presenziare nelle aree sanitarie durante la visita medica e/o le attività diagnostiche e di non presenziare nelle sale operatorie e/o nelle aree di Pronto Soccorso;
- a formarsi con costanza e serietà, consapevoli delle responsabilità che assumono soprattutto nei confronti dei destinatari diretti dei loro interventi;
- ad assumere un comportamento e una collaborazione anche con gli altri volontari un rapporto di collaborazione che possa contribuire al buon andamento del servizio;
- a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, D.Lgs. 81/2008;
- a rispettare le regole e le disposizioni impartite dal Direttore/Responsabile dell'U.O.C. dove il volontario presterà la propria attività e operare con lealtà, rispetto e massimo spirito di collaborazione con il personale dell'Unità Operativa stessa;
- a non interferire nelle scelte professionali degli operatori sanitari;

Regolamento Aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

- a presta la propria attività gratuitamente e non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, così come previsto dalla normativa vigente all'art. 17, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017;
 - presta la propria attività gratuitamente e non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario, così come previsto dalla normativa vigente all'art. 17, comma 3, del D. Lgs. n. 117/2017;
 - nell'eventualità in cui cessi la propria attività di volontariato presso l'Azienda a restituire all'Associazione (ETS) di appartenenza il cartellino di riconoscimento in precedenza consegnato dalla stessa
 - osservare gli obblighi previsti dal Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS) al tempo vigente.
- b) Non saranno ammessi operatori volontari che risultino in rapporto di dipendenza con il G.O.M., ovvero, che siano stati collocati in quiescenza da aziende del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale nel biennio precedente;
- c) All'atto della stipula della presente convenzione, i volontari di cui al comma a) risultano assicurati, sia contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato sia per la responsabilità civile verso terzi;

Articolo 5

Obblighi dell'Azienda

L'Azienda si impegna a:

- a) istituire il Registro Aziendale degli Ente del Terzo Settore (ETS) operanti all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di valorizzare l'attività di volontariato migliorando la qualità, l'umanizzazione, le relazioni, la comunicazione e l'informazione offerta all'utenza. L'iscrizione al Registro Aziendale degli Ente del Terzo Settore (ETS) avrà durata triennale e, alla scadenza, potrà essere rinnovata con apposita richiesta di rinnovo di convenzione (Allegato 3) da parte dell'Ente del Terzo Settore (ETS) e previa verifica del permanere dei requisiti. Potrà, invece, essere risolta di diritto nei casi di grave inadempienze o al venir meno del vincolo fiduciario circa il corretto assolvimento dei servizi;
- b) accertare la presenza dei volontari presso la struttura mediante i sistemi di rilevamento in uso. Prima dell'inizio delle attività presso le strutture aziendali, la U.O.C. Programmazione e Controllo di Gestione e Sistemi Informativi Aziendali dovrà predisporre un badge di riconoscimento per ciascun operatore volontario, necessario per la rilevazione delle presenze, sia in entrata che in uscita. A tal fine la U.O.C. Affari Generali Legali e Assicurativi avrà cura di trasmettere alla U.O.C. Programmazione di Controllo di Gestione e Sistemi Informativi Aziendali l'elenco degli operatori indicati al momento della sottoscrizione della convenzione, con evidenza dei dati anagrafici necessari per l'emissione del badge. La U.O.C. Direzione Medica di Presidio avrà cura di comunicare alla U.O.C. Programmazione di Controllo di Gestione e Sistemi Informativi Aziendali eventuali variazioni soggettive degli operatori che dovessero verificarsi nel corso del periodo di vigenza della convezione, giusto quanto previsto dall'art. 3, comma d del regolamento aziendale; la medesima procedura si applica per il personale non volontario impiegato nello svolgimento delle attività, di cui all'articolo 3 della presente convenzione;

- c) provvedere alla verifica e al controllo della conformità delle attività svolte dai volontari rispetto al regolamento aziendale ed alle previsioni riportate nella presente convenzione. Tale compito viene assegnato al Direttore/Responsabile U.O.C. interessata dalle attività poste in essere dall'Associazione (ETS) o suo delegato;
- d) accogliere i volontari presso le proprie strutture ed offrire ampia collaborazione affinché l'opera dei volontari possa svolgersi senza alcun intralcio;
- e) in caso di incidente durante lo svolgimento delle attività di volontariato, il Direttore/Responsabile della U.O.C. presso il quale il volontario presta la propria attività, provvede a segnalare tempestivamente l'evento alla U.O.C. Direzione Medica di Presidio e all'Ente del Terzo Settore (ETS) di appartenenza del volontario. Sarà compito dell'Associazione curare le comunicazioni telematiche con gli istituti assicurativi entro i termini stabiliti dalla normativa al tempo vigente;
- f) Osservare gli obblighi previsti dal Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS).

Articolo 6

Trattamento dei dati personali e Tutela della riservatezza dei pazienti

L'Associazione (ETS) e i propri aderenti, che per motivi connessi all'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione trattino dati personali degli assistiti, specie se idonei a rivelarne lo stato di salute, sono tenuti ad osservare le regole previste al riguardo dalla normativa vigente in materia, nonché quelle stabilite dall'Azienda per il proprio personale interno, dovendo il comportamento dei soci volontari o dei terzi che operano per conto del sodalizio essere improntato a norme di condotta analoghe a quelle che devono rispettare coloro che per legge sono vincolati al segreto professionale.

In particolare, l'Associazione (ETS) si impegna a presentare garanzie sufficienti, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento, anche per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 28.1 del Regolamento e nel caso in cui tali garanzie risultassero insussistenti o inadeguate, l'Azienda in qualità di Titolare del trattamento potrà chiedere la presentazione di adeguate garanzie sufficienti entro un termine congruo ed in caso di mancato riscontro risolvere l'accordo con l'Ente del Terzo Settore (ETS) in qualità di Responsabile del trattamento.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) si impegnano a rispettare e assicurare il corretto assolvimento degli obblighi previsti dal Regolamento UE e, più in generale, la normativa e le linee guida applicabili in materia di protezione dei dati personali.

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) si impegnano, inoltre, ad osservare gli obblighi previsti dall'art. 9 del Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)

Articolo 7

Durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione ed ha la durata di anni 3 (tre).

Ciascuna parte potrà recedere mediante comunicazione scritta da inviarsi mediante raccomandata a.r. o pec con preavviso di almeno due mesi.



La convenzione potrà essere rinnovata, alla scadenza, su espressa richiesta dell'Associazione (ETS).

Articolo 8

Oneri finanziari

Gli atti, i documenti, le istanze, i contratti, nonché le copie anche se dichiarate conformi, gli estratti, le certificazioni, le dichiarazioni, le attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato posti in essere o richiesti dagli enti di cui al comma 1, sono esenti dall'imposta di bollo, così come stabilito dall'art. 82 comma 5 del D.Lgs. n. 117/2017.

Gli oneri di registrazione, secondo quanto previsto comma 3 dell'art. 82 del D.Lgs. n. 117/2017, restano a carico dell'Associazione (ETS).

La realizzazione dell'attività di volontariato non comporta per l'Azienda alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con la presente convenzione.

Articolo 9

Previsioni finali

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento al Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS), approvato con Deliberazione n. 206 del 04.04.2024, che l'Associazione (ETS) dichiara di conoscere ed accettare ed alla legislazione vigente in materia.

Il presente atto verrà redatto in duplice copia originale, di cui una andrà all'Azienda ed una all'Associazione (ETS).

Consta la presente di n. _____ facciate, numerate dal n. __ al n. __.

G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli"
Reggio Calabria:

L'Associazione (ETS):

Tramite il Rappresentante Legale
timbro

Tramite il Rappresentante Legale
timbro

Allegato 1

**DOMANDA DI CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI
VOLONTARIATO PRESSO IL GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO
"BIANCHI MELACRINO MORELLI" DI REGGIO CALABRIA**

Spett.le
GOM "Bianchi-Melacrino-Morelli
di Reggio Calabria
protocollo@pec.ospedalc.it

Il sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, in
qualità di legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato/associazione di
promozione sociale denominata

Associazione riconosciuta:

(indicare gli estremi del riconoscimento)

CF _____, con sede legale in _____ ()

Via _____, n. _____, CAP _____, Tel. _____

e-mail _____, iscritta dal _____

nel Registro unico nazionale del Terzo settore al nr. _____

PREMESSO

- che l'Associazione (ETS) qui rappresentata svolge per statuto la/le seguente/i attività di
interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, D. Lgs. 03/07/2017, n. 117 (Codice del
Terzo settore):

- che l'Associazione (ETS) qui rappresentata, al fine di qualificare o specializzare l'attività
oggetto della Convenzione, intende avvalersi dei seguenti lavoratori, dipendenti
autonomi, da essa a vario titoli retribuiti, i quali sono chiamati a svolgere le seguenti
prestazioni:

-
-
- che l'Associazione (ETS) ha individuato il Sig. / Sig.ra _____, quale Referente a cui assegnare il compito di tenere i rapporti con il Direttore/Responsabile della U.O.C. presso cui operano i volontari e con la U.O.C. Direzione Medica di Presidio;
 - che l'Associazione (ETS) è in possesso dei requisiti e delle capacità stabiliti dalla Legge per convenzionarsi con le Pubbliche Amministrazioni;
 - che l'Associazione (ETS) realizza in proprio attività formative, documentando le stesse a termine di ciascuna annualità, per i propri volontari al fine di mantenere adeguati standard di professionalità, garantendo anche ai nuovi volontari un periodo di affiancamento e la formazione con particolare riferimento alla propria attività;
 - che per lo svolgimento della propria attività l'associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati;
 - che i propri volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;
 - che l'Associazione (ETS) non versi in situazioni di incompatibilità e/o di potenziale conflitto di interesse, e ad impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, che dovessero insorgere;
 - che non sussistono situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente relativamente al personale in capo l'Associazione (ETS), volontario e/o dipendente, e che per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'accordo;
 - che l'Associazione non potrà impiegare volontari che risultino in rapporto di dipendenza con il G.O.M., ovvero, che risultino collocati in quiescenza da aziende del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale nel biennio precedente;
 - che l'Associazione (ETS) ha preso visione del "Regolamento per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)", al tempo vigente, pubblicato sul sito web istituzionale, ed approvato con deliberazione n. 206 del 04.04.2024.

CHIEDE

□ di stipulare con il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria apposita convenzione, mediante lo schema di convenzione approvato con deliberazione n. 206 del 04.04.2024, per lo svolgimento di attività di volontariato.

A tal fine,

ALLEGA

- a) copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto dell'associazione;
- b) copia della nota dell'Ufficio competente attestante l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- c) elenco dei soggetti che compongono l'organo di amministrazione dell'Associazione (ETS);
- d) copia dell'Assicurazione per Responsabilità Civile verso Terzi ed Infortunio stipulata dal Rappresentante Legale dell'Associazione (ETS);
- e) dichiarazione sottoscritta dall'Associazione (ETS) con cui il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi - Melacrino - Morelli" di Reggio Calabria viene sollevato da qualsiasi responsabilità in cui può incorrere il volontario per danni di valore maggiore e/o per quelli non coperti dall'assicurazione per danni subiti o causati a terzi di cui al punto precedente (**Allegato 2**);
- f) elenco dei volontari che presteranno la propria attività presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria (completa di anagrafica: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale);
- g) elenco dei lavoratori, dipendenti autonomi, retribuiti dell'Associazione (ETS), di cui la stessa intende avvalersi nello svolgimento della propria attività presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria (completa di anagrafica: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale);
- h) una relazione che dimostri l'adeguata attitudine dell'associazione a svolgere l'attività che sarà oggetto della convenzione, descrivendo in particolare:
 - la struttura dell'associazione (organizzazione, numero degli aderenti, risorse a disposizione, adesione a reti associative o a federazioni, etc.);
 - l'attività concretamente svolta almeno negli ultimi due anni, se l'associazione esiste da quel tempo, e le finalità perseguite;
 - l'attività per la quale chiede la convenzione, con indicazione delle Unità Operative interessate, e le concrete modalità con cui intende realizzarla (numero di volontari

di volta in volta impiegati, giorni e orari di svolgimento dell'attività, eventuali mezzi utilizzati, eventuale ricorso a terzi non volontari pagati dall'associazione, indicando il tipo di prestazione che costoro saranno chiamati a rendere e la sua attinenza alle finalità statuarie dell'associazione, etc.).

- i) copia non autenticata di un proprio documento di identità personale, in corso di validità.

Luogo e data, _____

(firma del richiedente)

Allegato 2

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

L'Ente del Terzo Settore (ETS) _____, con sede in _____, Via _____ n. _____, c.a.p. _____, Prov. _____, P.IVA/C.F. _____, email _____, pec _____, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) dal _____ al numero _____ legalmente rappresentato nella persona di _____, nato/a il _____ a _____, C.F. _____, consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- di aver preso visione e accettato le norme del *Regolamento aziendale per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. “Bianchi Melacrino Morelli” di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)* (Delibera n. 206 del 04.04.2024) e di averne dato completa informazione al/i volontario/i indicati nella tabella sotto riportata;
- di aver stipulato polizze per garantire una adeguata copertura assicurativa al/i volontario/i e/o lavoratori, dipendenti autonomi - retribuiti dall'Ente del Terzo Settore (ETS) - indicato/i nella tabella sotto riportata per danni da lui/lei/loro subiti o causati a terzi;
- di sollevare, comunque, il Grande Ospedale Metropolitano “Bianchi - Melacrino - Morelli” da qualsiasi responsabilità in cui può incorrere il volontario, lavoratore, dipendente autonomo per danni di valore maggiore e/o per quelli non coperti dall'assicurazione per danni subiti o causati a terzi, anche per importi maggiori a quelli riferibili ai massimali assicurativi di cui al punto precedente, inerenti lo svolgimento dell'attività di volontariato da parte del/i al/i volontario/i nella tabella sotto riportata:

NOMINATIVO VOLONTARIO	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE

NOMINATIVO LAVORATORE ENTE TERZO SETTORE (ETS)	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE

Luogo, _____

_____ *Timbro e firma del Rappresentante Legale*

Ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Allegato 3

**DOMANDA DI RINNOVO DELLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI
ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO PRESSO IL GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO
"BIANCHI MELACRINO MORELLI" DI REGGIO CALABRIA**

Spett.le
GOM "Bianchi-Melacrino-Morelli
di Reggio Calabria
protocollo@pec.ospedalc.it

Il sottoscritto/a _____, nato a _____, il _____, in
qualità di legale rappresentante dell'organizzazione di volontariato/associazione di
promozione sociale denominata _____

Associazione riconosciuta: _____
(indicare gli estremi del riconoscimento)

CF _____, con sede legale in _____ ()

Via _____, n. _____, CAP _____, Tel. _____

e-mail _____, iscritta dal _____

nel Registro unico nazionale del Terzo settore al nr. _____

PREMESSO

- che l'Associazione (ETS) qui rappresentata ha stipulato con codesta Azienda apposita
convenzione n. _____ del _____ per lo svolgimento della seguente attività di
volontariato:

- che la convenzione è scaduta in data _____;

- che l'Associazione (ETS) qui rappresentata, al fine di qualificare o specializzare l'attività
oggetto della Convenzione, intende avvalersi dei seguenti lavoratori, dipendenti



autonomi, da essa a vario titoli retribuiti, i quali sono chiamati a svolgere le seguenti prestazioni:

- che è intenzione dell'Associazione (ETS) rinnovarla, estendendone l'attività che ne forma oggetto alle seguenti Unità Operative:
_____;
- che l'Associazione (ETS) è in possesso dei requisiti e delle capacità stabiliti dalla Legge per convenzionarsi con le Pubbliche Amministrazioni;
- che per lo svolgimento della propria attività l'associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati;
- che l'Associazione (ETS) ha individuato il Sig. / Sig.ra _____, quale Referente a cui assegnare il compito di tenere i rapporti con il Direttore/Responsabile della U.O.C. presso cui operano i volontari e con la U.O.C. Direzione Medica di Presidio;
- che l'Associazione (ETS) realizza in proprio attività formative, documentando le stesse a termine di ciascuna annualità, per i propri volontari al fine di mantenere adeguati standard di professionalità, garantendo anche ai nuovi volontari un periodo di affiancamento e la formazione con particolare riferimento alla propria attività;
- che i propri volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;
- che l'Associazione (ETS) non versi in situazioni di incompatibilità e/o di potenziale conflitto di interesse, e ad impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, che dovessero insorgere;
- che non sussistono situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente relativamente al personale in capo l'Associazione (ETS), volontario e/o dipendente



- che l'Associazione non potrà impiegare volontari che risultino in rapporto di dipendenza con il G.O.M., ovvero, che risultino collocati in quiescenza da aziende del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale nel biennio precedente;
- che l'Associazione (ETS) ha preso visione del "Regolamento per la disciplina dei rapporti tra il G.O.M. "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e gli Enti del Terzo Settore (ETS)", al tempo vigente, pubblicato sul sito web istituzionale, ed approvato con deliberazione n. 206 del 04.04.2024.

CHIEDE

- di rinnovare la convenzione per i successivi tre anni mediante lo schema di convenzione approvato con deliberazione n. _____ del _____, per lo svolgimento di attività di volontariato.

A tal fine,

ALLEGA

- j) elenco dei soggetti che compongono l'organo di amministrazione dell'associazione;
- a) copia dell'Assicurazione per Responsabilità Civile verso Terzi ed Infortunio stipulata dal Rappresentante Legale dell'Associazione (ETS);
- b) dichiarazione sottoscritta dall'Associazione (ETS) con cui il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi - Melacrino - Morelli" di Reggio Calabria viene sollevato da qualsiasi responsabilità in cui può incorrere il volontario per danni di valore maggiore e/o per quelli non coperti dall'assicurazione per danni subiti o causati a terzi di cui al punto precedente (**Allegato 2**);
- c) elenco dei volontari che presteranno la propria attività presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria (completa di anagrafica: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale);
- d) elenco dei lavoratori, dipendenti autonomi, retribuiti dall'Associazione (ETS), di cui la stessa intende avvalersi nello svolgimento della propria attività presso il Grande Ospedale Metropolitano "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria (completa di anagrafica nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale);

- e) una relazione sull'attività svolta nei tre anni precedenti e su quella per la quale l'associazione chiede il rinnovo della convenzione, con indicazione delle Unità Operative interessate e delle concrete modalità con cui intende realizzarla (numero di volontari di volta in volta impiegati, giorni e orari di svolgimento dell'attività, eventuali mezzi utilizzati, eventuale ricorso a terzi non volontari pagati dall'associazione, indicando il tipo di prestazione che costoro saranno chiamati a rendere e la sua attinenza alle finalità statuarie dell'associazione, etc.);
- f) copia non autenticata di un proprio documento di identità personale, in corso di validità.

Luogo e data, _____

(firma del richiedente)